

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Gallera: “Ad Angera, non si può più andare avanti”

Alessandra Toni · Thursday, June 14th, 2018

« **Su Angera abbiamo fatto il possibile**, umanamente e anche oltre. Ma così non si può continuare».

**È categorico l'assessore al Welfare Giulio Gallera** sul futuro del **punto nascita** di Angera: « Abbiamo convogliato tutte le nostre energie, abbiamo cercato di costruire un modello sostenibile e adeguato. Ma non funziona».

**Dal primo di luglio dunque** ( “Il più presto possibile”) l’Ondoli non accoglierà più donne in travaglio: « **Il modello** che avevamo cercato di attuare **ha messo in crisi tutto il sistema, penalizzando anche gli altri ospedale dell’Asst Valle Olona**. La proposta di ruotare su tutti i presidi ha di fatto allontanato anche possibili figure specialistiche necessarie per le ginecologia di Busto e Gallarate. Inoltre, siamo stati richiamati dal comitato di controllo dei LEA per la mancata chiusura dopo che Roma ha negato la deroga alla chiusura dei presidi con meno di 500 parti».

**L'assessore regionale respinge l'accusa di aver cambiato rotta o di aver agito senza confronto**: « Avevo creato una cabina di regia con tutti i sindaci e gli amministratori del territorio. Ci siamo incontrati almeno 4 volte. **Ogni passo è stato discusso apertamente**. Anche **le madri di Amor**, che avevo incontrato lo scorso novembre, erano consapevoli che il sistema adottato non reggeva. Ci eravamo dati tempo fino a maggio scorso per valutare i risultati. **Lo scorso anno sono nati 280 bambini** e, di questi, **il 10% è dovuto salire in urgenza in ambulanza per raggiungere Varese** e la sua terapia intensiva».

**Angera, quindi, perderà i servizi?** « Assolutamente no. Il prossimo 25 giugno presenterò in giunta un **nuovo modello di assistenza al parto** che prevede una **figura ostetrica di riferimento** per tutto il periodo della gravidanza e anche dopo compreso l’accompagnamento al parto all’ospedale di Varese. Si chiama **“ostetrica del territorio”** e sarà al fianco della donna, vicina al luogo di residenza».

Le mamme di Amor, però, pensavano che sarebbe stato attivato il modello delle **“case del parto”** ad assistenza esclusivamente ostetrica: « Abbiamo raccolto la loro proposta e la stiamo studiando. **Attualmente un modello simile è possibile solo se, in ospedale, c’è un reparto di terapia intensiva**. Vogliamo approfondire la proposta ma, prima di tutto, dobbiamo assicurarci che tutto il percorso sia svolto nella massima sicurezza per il bene della mamma e del bambino».

Con il destino del punto nascita segnato, **quale futuro avrà la pediatria?** « È un tema di cui discuteranno le due Asst, Sette Laghi e Valle Olona» taglia corto Gallera che sta lavorando anche

---

per far rientrare l'Ondoli nella Sette Laghi.

**Per il momento, il direttore della Valle Olona Giuseppe Brazzoli non si sbilancia:** «  
Presenteremo il programma degli interventi il 25 giugno ai sindaci del territorio riuniti nella sede del piano di zona a Comabbio. Dico solo che **ci sarà un nuovo modello di assistenza al parto e di pediatria**».

I dettagli, quindi, si saranno spiegati il prossimo 25 giugno, anche se si intuisce che la pediatria, oggi impegnata soprattutto a dare cura i neonati, **cambierà la propria fisionomia, garantendo l'assistenza senza avere, però, posti letto.**

This entry was posted on Thursday, June 14th, 2018 at 5:45 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.